

CLASSE
5C

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATI



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

Esame di Stato
a.s.2022/23

INDICE

1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	2
2. SCHEDE INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	2
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA.....	28
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	33
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	35
6. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE	41
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	50

1. Indicazioni sulle discipline

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Gallani Roberto
Storia	Gallani Roberto
Lingua Inglese	Iannetti Claudia
Seconda lingua straniera - Tedesco	Bosco Ilaria
Matematica	Trainotti Enrico
Igiene e cultura medico sanitaria	Modesti Karin
Psicologia generale ed applicata	Bombardelli Roberto
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	De Maria Maria
Metodologie Operative	Muschi Antonella
Scienze motorie e sportive	Manica Paola
Religione Cattolica	Sanfilippo Antonio
Sostegno	Leuci Marisa
Sostegno	Marzadro Annagiulia
Sostegno	Palmiotto Rosanna
Sostegno	D'Alessandro Paola

2. Schede informativa sulle singole discipline

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Competenze e abilità raggiunte
- Conoscenze e/o contenuti trattati
- Metodologie adottate
- Criteri di valutazione
- Testi, materiali e strumenti adottati

DISCIPLINA: ITALIANO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Comprendere, analizzare, riconoscere il rapporto tra temi e scelte espressive, ed il ruolo del poeta nella società

Riconoscere tecniche narrative e scelte stilistiche

Stabilire un rapporto tra opera e intenzioni di poetica

Collocare l'opera nel contesto storico-culturale

Applicare analisi tematiche e stilistiche

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Il Verismo

Il Positivismo e l'influenza sulla letteratura

La poetica:

la –regressione-

l' –impersonalità-

il pessimismo

lo –straniamento-

Il –romanzo sperimentale-

Lettura, interpretazione, commento: "Rosso Malpelo"

Il Decadentismo: la poesia

Caratteri

L'estetismo

Il significato e il significante

Assonanza, consonanza, rima, rima al mezzo, enjambement, effetti fonosimbolici

C. Baudelaire

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"Corrispondenze"

"L'albatro"

"Spleen"

"Il vampiro"

La metafora

L'analogia

La sinestesia

La poetica

A. Rimbaud

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"Vocali"

G. Pascoli

Notizie biografiche, la poetica

Immagine simbolo: il nido

L'onomatopea

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"X agosto"

"Il gelsomino notturno"

"Lavandare"

"Il fanciullino"

G. D'Annunzio

notizie biografiche

Estetismo, panismo, superomismo

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"La pioggia nel pineto"

"La sera fiesolana"

Personificazione

Metamorfosi

G. Gozzano, notizie biografiche, la poetica

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"Totò Merumeni"

La coscienza di Zeno

Caratteri dell'opera

Italo Svevo, notizie biografiche

La cultura mitteleuropea dello scrittore

Caratteri dell'opera.

I capitoli, nuclei tematici

Il -tempo misto-

I personaggi

La trama

La salute e la malattia

La psicoanalisi

Lettura , interpretazione, commento:

"Prefazione"

"Preambolo"

"Il vizio del fumo"

"La proposta di matrimonio a casa Malfenti"

"La moglie Augusta"

"La conclusione del romanzo"

L. Pirandello

notizie biografiche

La poetica: comicità e umorismo

Il contrasto tra – forma – e – vita –

Il relativismo

Il fu Mattia Pascal, caratteri del romanzo, la trama, i temi

Lettura, interpretazione, commento:

"Le premesse"

"Una nuova identità per Mattia"

"La –lanterninosofia–"

"La conclusione"

Lettura, interpretazione commento:

"Il treno ha fischiato"

"La vecchia imbellettata"

Due poetiche: Ungaretti e Montale

G. Ungaretti, notizie biografiche

Lettura, analisi, interpretazione, commento:

"I fiumi"

"San Martino del Carso"

"Fratelli"

La- poetica delle parole-

La frantumazione del verso

E. Montale, notizie biografiche

Analisi, interpretazione, commento:

"Spesso il male di vivere ho incontrato"

"Cigola la carrucola

"La casa dei doganieri"

"Non chiederci la parola"

Il – correlativo oggettivo –, la –poetica delle cose-

U. Saba, notizie biografiche.

La poesia onesta

Lettura interpretazione, commento:

"A mia moglie"

"Il teatro degli Artigianelli"

"Gol"

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali con coinvolgimento degli alunni. Riflessioni scritte e orali
Elaborati scritti secondo quanto previsto dalle tipologie della Prima Prova dell'Esame di Stato
Sintesi delle lezioni con i testi letterari e i commenti caricate su Mastercom. Visione audiovisivi
Nello svolgimento del programma l'attenzione è stata rivolta in maniera predominante alla lettura dei testi letterari, in modo da coglierne aspetti formali, contenuti, intenzioni di poetica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Comprensione. Comunicazioni chiare. Capacità di analisi. Capacità di individuare concetti chiave
Capacità di espressione scritta

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Un gruppo, all'interno della classe, non è stato in grado di avvalersi di un proficuo e costante metodo di studio. L'atteggiamento degli studenti è stato, in più occasioni, polemico, poco collaborativo e poco rispettoso delle regole dello stare a scuola.

Al momento di passare al lavoro di approfondimento personale è, in alcuni periodi, venuto meno l'impegno; lo studio è stato quello dell'ultimo minuto, finalizzato alle verifiche in programma.

Nonostante le ripetute sollecitazioni, gli studenti non hanno compreso l'importanza di una pianificazione del lavoro, di rivedere regolarmente argomenti, temi, letture affrontati a scuola.

Ciò non ha permesso ad alcuni di avere una preparazione solida ed approfondita

Il docente

Roberto Gallani

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: STORIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Adoperare termini storici e concetti interpretativi.
Padroneggiare strumenti concettuali quali continuità-discontinuità, trasformazioni, crisi, progresso
Inquadrare, comparare, periodizzare fenomeni storici locali ed europei
Collocare fatti e problemi storici nel tempo e nello spazio
Individuare differenze nel tempo e nello spazio tra i gruppi sociali.
Adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Contenuti

Prima guerra mondiale, alleanze, origini del conflitto
La guerra di posizione, le trincee
Neutralisti e interventisti
Il dopoguerra: inflazione, svalutazione, riconversione industriale, il carovita
Il conflitto sociale: il – biennio rosso –
Benito Mussolini
Le – squadre d'azione -
Il fascismo '19 – '21
La – marcia su Roma –
Il delitto Matteotti
Il fascismo '22 – '25, le –leggi fascistiche-
I Patti Lateranensi
La propaganda
L'impero
Il culto del capo
Le corporazioni
Le leggi razziali
La pace di Versailles
Il dopoguerra in Germania, la politica economica
Il Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori
Mein Kampf :
gli Ebrei, lo – spazio vitale - , il pangermanesimo
Ascesa del partito nazista
Culto del capo
Purezza della razza
La politica economica di Hitler
L' Anschluss
I Sudeti
La conferenza di Monaco
La seconda guerra mondiale
L'Italia: la – guerra parallela –
Il 25 luglio del '43
L'armistizio
La Resistenza
Il Cln
I partiti
Il Regno del sud
La svolta di Salerno
La Repubblica sociale italiana
L'insurrezione generale
Il governo Parri
Il governo De Gasperi
Togliatti: - la democrazia -progressiva
L'Assemblea Costituente
La Costituzione, sintesi principali orientamenti: liberale, cattolico, democratico-socialista.

Vittorio Emanuele III abdica
Umberto II
Il Referendum istituzionale
La Repubblica

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali
Coinvolgimento degli alunni
Sintesi delle lezioni con tutti gli argomenti trattati, caricate su Mastercom
Visione di audiovisivi

CRITERI DI VALUTAZIONE

Uso appropriato del lessico.
Acquisizione di contenuti.
Capacità valutative corrette

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Nella trattazione di temi e problemi si è cercato di mettere in rilievo relazioni e collegamenti tra storia e presente, senza perdere di vista la contestualizzazione e la collocazione dei fatti storici nel tempo e nello spazio.

L'atteggiamento degli studenti è stato, in più occasioni, polemico, poco collaborativo e poco rispettoso delle regole dello stare a scuola.

Durante il percorso scolastico si sono riscontrate difficoltà nell'adoperare termini storici, nell'interpretare e nel far comprendere i fatti storici quali radici del presente.

Il docente
Roberto Gallani

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: INGLESE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Lo studio della disciplina si è posto come obiettivo il saper utilizzare la lingua per interagire oralmente in diversi ambiti e contesti professionali con un livello di competenza pari ad un B1; saper utilizzare il lessico specifico del settore socio-sanitario prevalentemente oralmente e riconoscere ed effettuare raccordi con altre discipline dell'indirizzo; la maggior parte della classe ha raggiunto un livello A2/B1 nell'interagire in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, di attualità e di lavoro, anche utilizzando strategie compensative; distinguere le principali tipologie testuali su argomenti familiari, sociali e professionali, in base alle costanti che li caratterizzano. Per quel che concerne il seguire un discorso breve su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario; rispondere a domande e comunicare informazioni su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario; produrre e presentare semplici sintesi su argomenti del proprio settore di indirizzo il livello B1 è stato raggiunto solo da pochissimi elementi data la scarsa partecipazione all'attività didattica e la complessiva mancanza di studio domestico, la maggior parte della classe è pervenuta ad una competenza linguistica sufficiente, permane un gruppetto di studenti fragili con un profitto complessivamente appena sufficiente che ha bisogno di essere adeguatamente incoraggiato e guidato per dimostrare un'accettabile abilità linguistica ed un'esposizione dei contenuti semplice e chiara.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****THE ELDERLY**

- The last stages of life
- Loneliness and Loss
- A New Idea of Old Age: active ageing
- A better life for older people
- Family Caregiving
- Adapting a Home for an Old Person
- Physical Changes

HOW AGEING PROCESS AFFECTS THE BRAIN

- Ageing and Cognitive abilities
- Mental Decline
- Mild Cognitive Impairment
- Dementia (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) - causes
 - symptoms
 - treatment options
- Parkinson's Disease (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) - what is PD?
 - causes
 - primary and secondary symptoms
 - typical appearance
 - diagnosis of PD
 - treatments(cure, surgery, other kinds of therapy)
 - how can people learn to cope with PD
 - prevention
- Alzheimer's Disease
 - What is AD? (dal libro di testo e approfondimenti con testi e video selezionati ad hoc) - Discovery of the disease
 - Alzheimer's disease and ageing (Ted Talk)
 - symptoms
 - causes
 - treatments

LIFE IN OLD AGE

- Quality of life in old age
- health and wellbeing
- social life

- travel and leisure
- A new place to live: nursing homes
 - staff
 - activities
 - medical care

PROFESSIONALS IN THE SOCIAL SECTOR

- Carers for the Elderly
 - Elderly people's care assistants
 - Home care assistants

- The job profile of a social worker

CLIL

- DANCING IN OLD AGE: "TANGO ABILITY"
 - Benefits of Tango for people affected by Parkinson's disease

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Metodologie:

Lezione frontale

Pair work

Attività di ascolto e comprensione

Attività di lettura e comprensione

Visione di presentazioni in Power point con attività di note-taking

Esercitazioni orali e scritte con domande a risposta aperta

Le lezioni si sono svolte principalmente in L2, ma le spiegazioni grammaticali e talvolta di microlingua sono state fornite in italiano

Materialie strumenti:

Libro di testo "A world of care" – ed. san marco

Laboratorio linguistico

LIM

Google Classroom

Materiale multimediale e/o in fotocopie fornito dall'insegnante

Presentazioni in Power point su Dementia, Alzheimer's disease, MCI, Parkinson's disease

FILM : "Still Alice" sulla malattia di Alzheimer

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione del dipartimento d'Inglese, nella valutazione orale si è tenuto conto non solo delle competenz raggiunte, ma anche di interesse, partecipazione e impegno dimostrato durante l'anno.

Sono state svolte verifiche prevalentemente orali per abituare gli allievi a parlare degli argomenti di microlingua in vista del colloquio d'esame

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha mostrato scarso interesse verso lo studio della disciplina, e il clima della classe è stato prevalentemente poco collaborativo. Solo una piccola parte ha fatto dei progressi e ha mostrato interesse verso le attività e i contenuti proposti. Lo studio è stato mirato solo al superamento delle verifiche, spesso cercando anche di evitarle con assenze strategiche persino in caso di interrogazioni programmate. Alcuni casi che invece erano partiti svantaggiati all'inizio dell'anno, si sono impegnati raggiungendo un discreto miglioramento. L' impegno di quasi tutti gli allievi è stato complessivamente sufficiente, ma non sempre approfondito e il metodo di studio si è dimostrato nel complesso mnemonico, per qualcuno efficace. Si è

cercato, a fatica, attraverso la lettura di testi di microlingua di far capire loro come alcune tematiche dovessero essere viste anche a largo spettro collegandole ad altre discipline.

Nell'ultimo periodo sono state offerte alla classe delle ore di potenziamento linguistico con un altro docente dell'istituto per supportare lo studio in vista dell'esame.

La docente
Iannetti Claudia

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: TEDESCO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Competenze: La classe riesce a comprendere un testo orale o scritto di diverse tipologie, relativo ad argomenti generali e professionali sia globalmente sia nel dettaglio; riesce a riassumere sia in forma orale che scritta, il contenuto dei testi trattati in classe; riesce, in parte, ad interagire in conversazioni di carattere generale e professionale e a produrre in maniera sufficientemente corretta e pertinente testi di carattere generale e professionale sia liberamente che su traccia.

Abilità: La classe riesce ad utilizzare sufficientemente le conoscenze e le abilità acquisite per interagire in modo efficace in situazione comunicativa in L2, in riferimento ad argomenti generali; utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per interagire in modo sufficientemente efficace in contesti relativi al settore socio-sanitario.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Conoscenze: Principali strutture morfo-sintattiche; funzioni comunicative e lessico relativo alla sfera personale; funzioni comunicative e lessico della micro-lingua del settore socio-sanitario riferito a diverse situazioni.

Contenuti Trattati:**Modulo 1: Berufe im sozialen Bereich**

Elena Matusek

Tätigkeiten in der Altenpflege

Tätigkeiten einer Altenpflegerin

Elenas Arbeitstag

Arbeiten in Deutschland: Sonya

Modulo 2: l'età anziana e le sue problematiche***Die Senioren: die jungen Alten und die alten Alten******Leben und wohnen im Alter***

Mobile soziale Dienste

Pflegeformen

Leben und wohnen im Alter

Wohnen und Leben im Alten- und Pflegeheim

Werbeflyer einer Tagespflege

Hilfe und Angebote für Senioren und Pflegebedürftige**METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI**

Per lo sviluppo di ogni modulo si sono messe in atto strategie volte allo sviluppo equilibrato delle quattro abilità:

- Comprensione per mezzo di ascolto e di lettura;
- Produzione orale attraverso attività comunicative individuali o in coppia; esposizione di argomenti trattati in classe;
- Produzione scritta attraverso esercizi inerenti le strutture grammaticali trattate in classe; stesura su traccia di testi trattati in classe, risposte chiuse e aperte su argomenti trattati in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 4 verifiche scritte e quattro verifiche orali, inoltre sono stati somministrati test di ascolto e di lettura.

Le prove scritte sono state di tipo strutturato e semi-strutturato: esercizi vero/falso, scelta multipla; esercizi di completamento per il controllo delle conoscenze formali della lingua.

Le verifiche orali sono state finalizzate al controllo della capacità di interagire in una situazione data, di esporre in modo sufficientemente corretto e fluente argomenti trattati in classe.

Nella valutazione si è tenuto conto anche del livello di partenza e dell'impegno profuso.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO
DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Una parte della classe ha dimostrato interesse per le attività proposte e il livello di partecipazione è stato costante durante tutto l'anno scolastico lavorando con serietà ed impegno.

Alcuni, tuttavia, hanno dimostrato un impegno e un interesse scarso e discontinuo. Le difficoltà maggiormente riscontrate sono attribuibili soprattutto ad uno scarso studio domestico. I contenuti sono stati svolti tenendo conto delle reali possibilità degli alunni e delle loro difficoltà, anche per la presenza di diversi alunni con Bisogni Educativi Speciali

La docente
Ilaria Bosco

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: Matematica**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

La maggior parte degli studenti ha raggiunto le seguenti competenze e abilità:

- sa esprimere in modo appropriato concetti; sa analizzare tabelle e grafici, traendo informazioni dagli stessi ed interpretandole in maniera ragionata
- sa risolvere disequazioni intere e fratte di I e II grado e di grado superiore al II
- sa applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione razionale, irrazionale, logaritmica ed esponenziale, calcolarne le coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani e stabilirne il segno
- sa analizzare grafici per trarne informazioni (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, intervalli di positività, limiti, punti di discontinuità, asintoti) e verificare la coerenza delle stesse
- sa applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per calcolare i limiti di una funzione razionale ed individuare l'equazione degli asintoti orizzontali e verticali
- sa applicare in modo coerente e corretto gli strumenti matematici per studiare una funzione razionale
- sa organizzare un piano di lavoro per tracciare il grafico di una funzione

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Il programma di matematica è stato svolto quasi per intero tenendo conto di quanto riportato nella programmazione iniziale, fatta eccezione per il calcolo della derivata e la classificazione dei punti di discontinuità delle funzioni. Alcune parti sono state sintetizzate dal punto di vista teorico dedicando maggior tempo allo svolgimento di esercizi ed all'analisi dei grafici.

Contenuti:

- risoluzione di disequazioni intere e fratte di I e II grado; risoluzione di disequazioni di grado superiore al secondo intere e fratte
- concetto generale di funzione e di alcune sue principali proprietà (immagine e contro-immagine, dominio e codominio, coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività); classificazione delle funzioni
- calcolo del dominio, calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani e studio del segno di funzioni razionali e grafico approssimativo
- concetto intuitivo di limite finito o infinito di una funzione per x che tende a x_0 , $+\infty$, $-\infty$, e sua interpretazione grafica; concetto intuitivo di limite destro e di limite sinistro
- l'algebra dei limiti e i teoremi sui limiti; concetto intuitivo di asintoto
- studio completo di una funzione razionale intera e fratta, attraverso il calcolo di: dominio, intersezioni con gli assi, studio del segno, limiti all'infinito e ai punti critici ed equazione degli eventuali asintoti orizzontali e verticali.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Metodologie di lavoro / attività:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- cooperative learning
- esercizi individuali e/o a coppie

Materiali e attrezzature:

- libro di testo: SASSO LEONARDO – Nuova matematica a colori edizione gialla / leggera vol.4 + e-book – PETRINI
- dispense predisposte dal docente
- computer e LIM, in particolare utilizzando il software "Geogebra" per l'analisi dei grafici delle funzioni

CRITERI DI VALUTAZIONE

Saranno utilizzate le seguenti tipologie di prova di verifica:

- verifiche scritte, anche strutturate o semistrutturate, o sotto forma di test a risposta multipla

- problemi tratti da situazioni reali o test sul modello Invalsi
- verifiche orali, sia alla lavagna (svolgimento di esercizi) che dal posto (risposte brevi), sia individuali che di gruppo

La valutazione terrà conto anche dei seguenti elementi:

- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza
- impegno e partecipazione dimostrati in classe e nello studio a casa
- puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- disponibilità a collaborare con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe 5C presenta una preparazione nel complesso più che sufficiente, nonostante una frequenza alle lezioni non sempre costante da parte degli studenti, in particolare durante gli ultimi anni.

Un gruppo ristretto di studenti ha sviluppato buone competenze, evidenziando di saper rielaborare individualmente i contenuti affrontati e dimostrando autonomia ed impegno costante. Un gruppo consistente di allievi risulta però più fragile, a causa di alcune lacune pregresse nella preparazione o di un non sempre costante impegno scolastico, inteso come attenzione durante le lezioni o rielaborazione individuale attraverso lo studio domestico e lo svolgimento degli esercizi.

I contenuti sono stati svolti tenendo conto delle reali potenzialità degli alunni e delle loro difficoltà, tenendo conto della presenza di alcuni alunni con Bisogni Educativi Speciali. Alcune parti del programma sono state quindi sintetizzate, soprattutto nella parte teorica, per dedicare maggiore attenzione agli esercizi e all'analisi dei grafici. Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere.

Il docente

Trainotti Enrico

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Una parte della classe, sia pure con diverse sfumature, conosce i contenuti del percorso didattico proposto e sa riportarli con una sufficiente padronanza della terminologia scientifica; un piccolo gruppo possiede una buona chiarezza espositiva e sa argomentare facendo collegamenti interdisciplinari. Questi alunni sono improntati all'approfondimento spontaneo, riescono in parte ad integrare le informazioni reperite in internet o altrove, con quelle del testo e le spiegazioni dell'insegnante. Quindi hanno maturato un atteggiamento positivo e propositivo verso la disciplina, dimostrando passione, serietà ed impegno costante.

La maggior parte della classe ha capacità di rielaborare i contenuti solo in minima parte e di studiare per lo più per via mnemonica, fatto questo che impedisce di affrontare i diversi temi con profondità ed adeguatezza, specie nel colloquio, in cui ci si limita ad affrontare gli argomenti nella loro essenza con scarsa autonomia, sempre con il bisogno di esser guidati dai quesiti del docente.

Abilità:

Saper descrivere gli aspetti anatomici e fisiologici di base dei vari apparati e sistemi; riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano, saper individuare le patologie di rilevanza sociosanitaria; identificare metodi mezzi e scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone; sapere distinguere i vari screening all'interno della popolazione nell'ambito della prevenzione secondaria; individuare e le strategie più opportune da promuovere ai fini della prevenzione primaria; saper descrivere eziologia, quadro clinico, terapie delle principali patologie trattate; riconoscere gli ambiti di intervento delle diverse figure professionali, individuare i soggetti che erogano servizi in ambito sanitario e loro competenze.

Competenze:

Contribuire a promuovere stili di vita corretti, il rispetto delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

PROGRAMMA SVOLTO- CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**MODULO 1: GRAVIDANZA, NASCITA, PREVENZIONE. CURE E PATOLOGIE NEONATALI**

1. Esami ematici e microbiologici in gravidanza e rischi: complesso TORCH
2. Screening in gravidanza-indagini prenatali:, ecografie, translucenza nucale e bitest, villocentesi, quando si consiglia l'amniocentesi...
3. La meiosi, i cromosomi, autosomi ed eterosomi. Le malattie cromosomiche (riprese nel modulo sull'Handicap)
4. Malattie monogeniche. Malattie autosomiche (galattosemia, fenilchetonuria, la fibrosi cistica) concetti di dominante e recessivo. Eterozigote e omozigote, genotipo e fenotipo; malattie genetiche eterosomiche recessive: emofilia, daltonismo

Igiene della gravidanza. Ruolo della placenta

La nascita, fasi del parto. Indice Apgar. I riflessi neonatali prime cure profilattiche e assistenza al neonato. Le indagini-screening neonatali (quadri clinici di galattosemia, fenilchetonuria, la fibrosi cistica). I prematuri: rischi prevalenti e apparati colpiti, terapie.

Patologie neonatali più frequenti (Malattia emolitica del neonato MEN, malattia emorragica, asfissia, lussazione congenita dell'anca).

Allattamento- il meccanismo nervoso e ormonale (suzione, riflesso, afferenza all'ipotalamo, ipofisi...) funzioni degli ormoni coinvolti e proprietà del latte materno.

2. INFANZIA E MALATTIE TIPICHE:

Le vaccinazioni, Nuova legge legge 31 luglio 2017, n. 119, con estensione obbligo vaccinazioni a 10 malattie infettive: le ragioni. Il concetto di immunità di gregge. Alterazioni posturali. Malattie apparato gastroenterico: l'acetone, le virosi intestinali

3. DISTURBI DELLO sviluppo del linguaggio

La classificazione delle disabilità, dall'ICDH-1,2 all' ICF. Come è cambiato il concetto di disabilità nel tempo

La comunicazione verbale, paraverbale e non verbale.

I Disturbi della comunicazione:

lo sviluppo del linguaggio: aspetti neuroanatomici, le aree corticali coinvolte; le tappe dello sviluppo del linguaggio; ritardo dello sviluppo del linguaggio; alcuni disturbi del linguaggio. a dei DSA

Legge 170, 2010. Strumenti compensativi e dispensativi. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES), Inquadramento alunni in BES B in Trentino: Alunni BES A, legge 104/92 e BES C. Disturbi specifici dell'apprendimento, i DSA. DISAGIO SCOLASTICO ed interventi a sostegno dell'inclusione, interventi adattivi per un corretto inserimento dei bambini con disagi.

Nevrosi e psicosi: principali differenze. L'ansia nel bambino e le sue manifestazioni. Enuresi ed encopresi.

DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Sindrome ADHD: basi neurobiologiche, fattori eziologici, aspetti sociali, incidenza-prevalenza, trattamento, comorbidità, interventi scuola-famiglia: gestione dell'alunno con Adhd, terapie farmacologiche e approcci cognitivo comportamentali, parent training

Disturbi dello spettro autistico. Classificazione, ipotesi eziologiche, aspetti clinici, aree compromesse, interventi a sostegno dei soggetti colpiti, terapie farmacologiche e riabilitative.

I neuroni a specchio e relazione con autismo.

Ritardo mentale- disabilità. Etiologia della disabilità. Il quoziente intellettivo, gradi di disabilità cognitiva. indagini svolte dallo psicologo clinico per la valutazione cognitiva , esempi di test utilizzati WISC-IV .Saper individuare le cause pre-, peri-, post- natali.

Sindromi cromosomiche associate a disabilità cogitiva: Trisomie e monosomie: alterazioni del cariotipo piùfrequenti e loro caratteristiche. Sindrome di Turner. Sindrome di Klinefelter. Trisomia del 21-Sindrome di Down: approfonditamente.

PCI: eziopatogenesi nelle pci, quadro clinico . Forme spastiche, atetosiche, atassiche. La classificazione topografica (tetraparesi, emiparesi, emiplegia, monoplegia...) , sintomi secondari non locomotori associati, clinica, interventi.

Sclerosi multipla: etiologia, patogenesi, epidemiologia, sintomi d'esordio, quadri clinici, ripasso sistema nervoso autonomo simpatico e parasimpatico.

La distrofia muscolare Duchenne: etiologia, quadro clinico, prognosi, interventi riabilitativi.

Le scale di valutazione

Le figure professionali in ambito sanitario

5. MODULO INVECCHIAMENTO E MALATTIE A RILEVANZA SOCIO SANITARIA

Concetti di base relativi alla malattia tumorale: tumore benigno e maligno, basi genetiche (oncosoppressori e oncogeni). Dati epidemiologici. Terapie. Prevenzione primaria, secondaria, terziaria

Dati demografici, aumento della vita media e invecchiamento della popolazione, geriatria gerontologia. Cause dell'invecchiamento. Teorie: dell'orologio biologico e i telomeri. Ruolo dei telomeri nell'invecchiamento e fattori che preservano il loro accorciamento; i radicali liberi dell'ossigeno, stress ossidativo, dieta antiossidante.

Fisiologia dell'invecchiamento: come invecchiano organi ed apparati.

L'invecchiamento fisiologico del sistema nervoso. Malattie neurodegenerative: le demenze, l'incidenza e prevalenza, aree cognitive compromesse, le fasi delle demenze. L' Alzheimer: eziopatogenesi. Quadro clinico, evoluzione, trattamenti. La malattia di Parkinson: dati epidemiologici, patogenesi, quadro clinico, complicanze

Le patologie cardiovascolari: concetto di ischemia, l' aterosclerosi come fattore scatenante. Cause favorenti l'aterosclerosi, complicazioni per occlusione lenta o rapida di un'arteria nei vari organi. Prevenzione primaria e secondaria.

Lo Stress e Il fumo come fattori favorente le principali malattie sociali (cardiovascolari, respiratorie, tumorali)

La malattia tumorale: dati epidemiologici, le basi genetiche, oncogeni, oncosoppressori, neoplasie benigne e maligne. Prevenzione primaria, alimenti antiossidanti e protettivi. Prevenzione secondaria - gli Screening.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si è utilizzata prevalentemente la lezione di tipo frontale per presentare gli argomenti alla classe; l'interesse e la partecipazione sono stati sollecitati invitando gli alunni a formulare osservazioni e riflessioni, brain storming, collegamenti a casi di attualità ed a trovare elementi di collegamento con altre discipline specialmente con Psicologia e Diritto, nonché con gli stage .

Si sono utilizzati materiali multimediali sia per presentare alla classe parti di argomenti attraverso il supporto di immagini, sia per suggerire siti, video-conferenze e link affidabili, di rigore scientifico in cui si approfondissero quei temi.

Progetto con AssociaAmo azioni per conoscere la realtà delle reti formali del territorio, per conoscere il lavoro degli operatori sociosanitari attraverso le loro testimonianze e quelle degli utenti

Si sono utilizzati, talvolta, per gli approfondimenti, la lettura e il commento di articoli a carattere medico-scientifico, o altri materiali forniti dal docente, brani estratti da altri testi affinché gli alunni imparino a fruire delle fonti a carattere scientifico e acquisiscano gli strumenti per un'agevole lettura e comprensione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state proposte tre verifiche scritte per quadrimestre ed una o due verifiche orali. L'ultimo mese e mezzo si è lasciato spazio ai colloqui orali.

Le verifiche assegnate potevano essere articolate come prove miste o semplicemente sotto forma di domande aperte e nel secondo quadrimestre si è svolta anche una simulazione di un caso professionale, simulando la prova d'esame.

Si è data rilievo alla capacità di comprensione degli argomenti, alla capacità di analisi dei fenomeni di causa effetto delle patologie affrontate, della capacità di utilizzare un linguaggio scientifico appropriato, di saper descrivere con chiarezza e organicità.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe si è dimostrata nel complesso interessata alla materia, anche se la partecipazione, il dialogo interattivo doveva essere per lo più stimolato ma comunque una parte della classe si è dimostrata passiva e poco partecipe durante tutto l'anno. C'è stato comunque un discreto clima di lavoro e rispetto nei confronti del docente. L'impegno ed i risultati sono stati però disomogenei: alcuni alunni, sempre interessati in classe ed impegnati a casa, hanno lavorato con costanza ottenendo risultati discreti/ buoni sia nella espressione scritta che orale. Un piccolo gruppo di alunni ha lavorato con discontinuità, lo studio a casa è stato concentrato in prossimità della verifica, ottenendo risultati appena sufficienti, con studio di tipo mnemonico, privo di rielaborazione personale. Altri si sono applicati con maggior impegno e serietà a partire dal secondo quadrimestre, acquisendo un livello di conoscenze sufficiente, sviluppando sufficiente consapevolezza espressiva, passando ad uno studio teso anche alla crescita personale e professionale. In generale, si evidenziano maggiori difficoltà nel colloquio orale rispetto alle verifiche scritte.

Qualche alunno non ha maturato adeguate e sufficienti conoscenze per assenza di un metodo di studio proficuo o per l'impegno scostante nello studio, da cui ne derivano lacune anche in termini di abilità.

La docente
Karin Modest

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Sono state raggiunte, seppur su livelli qualitativamente diversificati, le competenze sotto riportate. Gli studenti si dimostrano capaci di:

- riconoscere le principali caratteristiche e i più frequenti problemi psicologici relativi alle diverse fasce di età;
- riconoscere le diverse correnti di pensiero scientifico in ordine alla disciplina;
- ipotizzare le possibili cause a cui far risalire alcune situazioni di disagio minorile, anche con specifico riferimento alla famiglia multiproblematica ed alla famiglia maltrattante;
- riconoscere i principali diversi approcci interpretativi del disagio psichico;
- distinguere le principali patologie psichiche in relazione ai principali sistemi di classificazione;
- riconoscere le principali problematiche psicologiche e sociali che subentrano nell'età anziana, anche alla luce dei concetti della *Psicologia Sociale Maligna* di Tom Kitwood;
- qualificare gli eventi critici sulla persona anziana e valutarne le ripercussioni;
- riflettere sulle problematiche psicologiche connesse ad alcune patologie più frequenti in età anziana;
- rilevare le differenze fra i concetti di menomazione-disabilità-handicap (I.C.I.D.H.-1980) e inserimento, integrazione, inclusione, accessibilità anche alla luce dell'I.C.F. (O.M.S 2001) e della Convenzione Internazionale dei diritti delle persone con disabilità (O.N.U. 2006);
- riconoscere le diverse etiologie che possono influire sullo stato di salute, determinando disabilità;
- riconoscere ed applicare forme di intervento socio-educativo ed assistenziale;
- identificare e qualificare le principali diverse tipologie di disabilità e riconoscere le relative problematiche di tipo psicosociale.

Tutti gli obiettivi programmatici sono stati raggiunti.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- La disabilità in una prospettiva storica
- Principi generali relativi alla disabilità
- Aspetti psicologici della condizione di disabilità
- Le varie casistiche di disabilità: mentale, motoria, sensoriale, multisensoriale
- La comunicazione con la persona con disabilità
- Famiglia e disabilità
- Dall'I.C.I.D.H. all'I.C.F.
- Il concetto di disabilità alla luce dell'I.C.F.
- La Convenzione Internazionale per i diritti delle persone con disabilità (2006)
- Inclusione scolastica e sua storia con riferimenti normativi
- Bisogni Educativi Speciali (BES)
- I Minori: questioni generali.
- Le principali situazioni di disagio minorile: l'istituzionalizzazione, il maltrattamento, psicologico e fisico, la devianza, il disadattamento. Il bambino straniero
- La famiglia multiproblematica
- Il bullismo
- Approcci interpretativi del disagio psichico: organicistico (biologico), psicoanalitico (psicodinamico), comportamentista. L'approccio sistemico e umanistico-esistenziale.
- Diversi approcci terapeutici del disagio psichico
- Definizione del campo delle principali patologie psichiatriche. Le varie casistiche.
- I servizi sul territorio dopo la riforma psichiatrica
- Il contributo di Franco Basaglia alla riforma psichiatrica
- L'antipsichiatria

- Interventi terapeutici e riabilitativi secondo vari approcci adottati nella cura della persona affetta da disagio psichico: psicanalisi, terapia sistemica, terapia comportamentista, psicodramma, chemioterapia, T.E.C
- DSM - V
- I concetti di: resilienza, *Problem Solving*, *Coping* e le Life Skills
- Le problematiche relative all'età anziana. I principali cambiamenti fisici, psicologici, sociali nell'anziano. I rischi connessi all'istituzionalizzazione: per la persona anziana, per la famiglia, per l'operatore. Aspetti psicologici e assistenziali delle principali patologie: Alzheimer, Parkinson, depressione. Il malato terminale.
- La Psicologia Sociale Maligna secondo il modello dialettico di Tom Kitwood.
- Comunicare nella relazione di cura.
- Il comportamento suicidale in adolescenza. Fantasie suicidali

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state utilizzate le seguenti strategie e modalità di lavoro didattico:

- Lezioni frontali e interattive
- *Role playing*
- Fruizione di opere cinematografiche
- Discussioni su temi di attualità inerenti la disciplina

La classe ha fruito di materiale didattico fornito dal docente distribuito mediante un sito Internet riservato, gestito dal docente:

<http://www.profbombardelli.altervista.org/>

La classe ha fruito della visione di alcune opere cinematografiche oggetto di discussione in classe, tra le quali: "Qualcuno volò sul nido del cuculo" di Miloš Forman, "A Beautiful Mind" di Ron Howard, "Il caso Spotlight (Spotlight)" di Tom McCarthy. "The Wall" di Alan Parker.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Hanno costituito oggetto di valutazione:

- Colloqui orali ed elaborati scritti
- Prove strutturate
- Grado di applicazione, responsabilità ed impegno dimostrati, anche prescindendo dai risultati in termini di profitto
- Prove individualizzate di recupero
- Collaborazione con il docente e con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Le studentesse e gli studenti della classe hanno partecipato all'attività didattica manifestando una buona disposizione nei confronti della disciplina.

Lo studio, l'interesse e l'impegno si sono mantenuti costanti durante tutto l'anno scolastico.

Il profitto è risultato complessivamente più che buono.

Il

Bombardelli Roberto

Rovereto, 11 maggio 2022

DISCIPLINA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Gli studenti sono in grado di:

- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita e di lavoro.
- Riconoscere le diverse tipologie di lavoro.
- Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza; collegare compiti e responsabilità in materia di sicurezza alle rispettive figure addette.
- Saper individuare i servizi e gli interventi per orientare la persona alla loro fruizione.
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Redigere una relazione professionale.
- Comprendere il funzionamento dello Stato sociale e la fondamentale importanza dei diritti sociali garantiti dalla nostra Costituzione.
- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI****MODULO 1 - IL LAVORO**

- Il principio lavorista nella Costituzione.
- Le varie tipologie di rapporto di lavoro: caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato.
- Il contratto di lavoro subordinato: diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro.
- L'inserimento lavorativo dei giovani: apprendistato e tirocini.
- L'interruzione del rapporto di lavoro: licenziamento e dimissioni.

MODULO 2 – SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO

- Il sistema integrato di interventi e servizi secondo la legge-quadro 328/2000.
- La tutela della famiglia, delle donne e dei minori; la Riforma del diritto di famiglia del 1975; adozione e affido; la Riforma della filiazione.
- Servizi e interventi rivolti alla famiglia; la figura del mediatore familiare.
- La tutela degli anziani: i bisogni degli anziani fragili; le figure dell'operatore socio-sanitario e socio-assistenziale.
- La tutela dei disabili: la rete dei servizi; diritti e integrazione delle persone disabili, le figure dell'educatore professionale e del terapeuta occupazionale.
- Le condizioni di disabilità, invalidità e inabilità.
- La tutela delle persone con disagio psichico; servizi, interventi, integrazione sociale e lavorativa; la legge "Basaglia"; le figure dello psichiatra e dello psicoterapeuta.
- La tutela delle persone affette da dipendenze patologiche: servizi, interventi e integrazione sociale e lavorativa; la figura dello psicologo.

MODULO 3 - LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE

- La sicurezza sui luoghi di lavoro: la valutazione dei rischi; le figure addette alla sicurezza.
- Diritti e obblighi in materia di sicurezza; responsabilità civile e penale del datore di lavoro e del lavoratore.

MODULO 4 – LA QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

- Il diritto alla protezione sociale; i livelli essenziali delle prestazioni sociali e sanitarie; la programmazione degli interventi.
- La tutela della salute: struttura e principi del Servizio Sanitario Nazionale; i livelli essenziali e uniformi di assistenza.
- I diritti del cittadino e la qualità dei servizi: la Carta de servizi; il sistema dell'accreditamento.

LEGISLAZIONE DI SETTORE

- Legge 180/1978 _ Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori
- Legge 833/1978 _ Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale
- Legge 104/1992 _ Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge 328/2000 _ Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali
- D.lgs. 81/2008 _ Testo Unico della sicurezza sul lavoro
- Legge 219/2017 _ Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento
- Legge 6/2004 _ Istituzione dell'amministrazione di sostegno

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- La Costituzione italiana: storia, caratteri e struttura; principi fondamentali; diritti e doveri dei cittadini, linee essenziali del nostro ordinamento costituzionale
- I caratteri dello stato sociale: dal Welfare State al Welfare Mix, il Terzo Settore
- I diritti sociali nella Costituzione: artt. 29, 30, 31, 32, 36,37, 38, 39,40m
- Le fonti dell'Autonomia del Trentino - Alto Adige

METODOLOGIE, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Metodologie: analisi e spiegazione del libro di testo; analisi e spiegazione di testi normativi; esercitazioni a casa e in classe; colloquio con domande-risposte.

Materiali: libro di testo, testi normativi; schede di approfondimento tratte da riviste, quotidiani, siti specialistici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie di verifiche svolte sono state molteplici e tutte dirette a preparare gli alunni alla prova scritta dell'esame di stato. In questo contesto sono state effettuate quattro prove di simulazione d'esame, una per ciascuna tipologia.

Per quanto concerne la valutazione, questa si conforma ai criteri di valutazione previsti dal Dipartimento di diritto e dal Collegio dei docenti.

In particolare, la valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, impegno, livelli di partecipazione dimostrati in classe, impegno nello studio a casa, disponibilità ad approfondimenti personali, puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne, disponibilità a collaborare con il gruppo classe.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La 5°C è formata da un gruppo classe poco omogeneo per quanto riguarda impegno, partecipazione e profitto. Un piccolo gruppo di alunni si è distinto per l'interesse e la serietà dell'impegno e per l'acquisizione e la rielaborazione dei contenuti trattati; la restante parte ha evidenziato una scarsa motivazione, un interesse limitato e uno studio superficiale e discontinuo. In considerazione delle difficoltà incontrate nel coinvolgimento dell'intero gruppo-classe e, anche in considerazione del notevole tecnicismo di alcuni degli argomenti trattati, si è ritenuto opportuno riservare molto spazio all'assimilazione e al consolidamento delle conoscenze acquisite e al recupero in itinere.

La docente
Maria De Maria

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE****Competenze**

- Saper facilitare la comunicazione e la relazione tra persone.
- Saper progettare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e tutela delle diverse utenze
- Saper rielaborare le esperienze lavorative – esperienziali

Abilità

- Interagire con le diverse tipologie di utenza.
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI**

- Preparazione e organizzazione documentazione stage curriculare
- Confronto e rielaborazione stage
- Relazione e diario di bordo
- Esposizione esperienza stage
- Problemi e dilemmi etici
- Etica e deontologia professionale nei diversi ambiti
- Definizione e fase preliminare del progetto di intervento
- La progettazione e le sue fasi
- La presa in carico dell'utente
- Esercitazione di casi sociali
- I casi professionali. Lettura analisi e svolgimento di situazioni problematiche
- Orientamenti in uscita: Job&Orienta
- Esperienza formativa "Mostra: Non chiamatemi morbo"
- Incontri "Associazioni"
- Incontro con APPA
- Visita San Patrignano
- ADMO

METODOLOGIE, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali e interattive

Lavori di gruppo. Ricerche tematiche. Discussioni e analisi dell'esperienza svolta in ASL

Libro di testo: Corso di Metodologie operative 2, Grazia Muscogiuri – Daniela Palermo (HOEPLI)

Materiale prodotto dal docente.

Vari materiali su supporti informatici.

Lavagna multimediale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova di verifica:

Prove scritte

Interrogazioni orali

Ricerche e lavori di gruppo

Diario di bordo e relazione sull'esperienza stage curriculare

La valutazione ha tenuto conto anche di alcuni elementi:

- Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- Impegno, applicazione e partecipazione
- Disponibilità ad approfondimenti culturali
- Disponibilità a collaborare con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

A fronte di una parte della classe costantemente impegnata, un'altra parte ha manifestato atteggiamenti meno attivi nel corso dei vari momenti di lavoro.

Si può comunque affermare che gli obiettivi educativo-formativi e quelli disciplinari sono stati conseguiti in modo diverso a seconda delle competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.

La docente
Muschio Antonella

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE****Competenze:**

Padronanza e controllo del gesto motorio nelle varie situazioni applicando le esperienze acquisite sul piano motorio.

Valutazione dei risultati e conoscenza dei propri limiti.

Applicazione e rispetto delle regole di gioco nelle varie discipline sportive.

Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive tendente a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Abilità raggiunte:

Osservare e individuare gli errori praticati, con conseguente capacità di correzione.

Svolgere le attività motorie compiendo gesti più o meno complessi in diverse situazioni sportive e/o riguardanti l'attività generale di movimento (potenziamento fisiologico, miglioramento capacità coordinative e condizionali con circuiti, piccoli attrezzi, ...).

Conoscere le principali manovre di comportamento in caso di primo soccorso.

Utilizzo di un lessico abbastanza preciso e specifico.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Raggiungimento di un'adeguata conoscenza e coscienza di sé e dei movimenti che il proprio corpo può compiere.

Potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali, tonificazione muscolare, aumento della mobilità articolare (corsa, esercitazioni di stretching, esercizi di forza, esercizi a carattere aerobico, esercizi di coordinazione, circuiti, utilizzo di piccoli attrezzi, ...).

Conoscenza di alcuni giochi sportivi: pallavolo badminton, pallacanestro con esercitazioni a carattere tecnico-generale, atletica leggera.

Conoscenza del valore della pratica sportiva e dell'attività fisica come mezzo per una sana e corretta abitudine di vita trasferibile anche nel tempo libero.

Teoria: Livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS per ogni fascia di età.

Attività fisica e ricreativa per anziani.

Conoscenza del linguaggio specifico.

Incontro di primo soccorso con operatori sanitari 118. Conoscenza teorica ed operativa delle principali manovre di primo soccorso quali: il massaggio cardiaco, la respirazione artificiale e uso del defibrillatore, posizione laterale di sicurezza, manovra di Heimlich, segnalazione di incidente, norme comportamentali.

AVIS: informazioni sulla rete dell'associazionismo e del volontariato, informazioni sui gruppi sanguigni, stili di vita.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie adottate per favorire l'apprendimento sono state in generale di tipo globale, analitico-globale con spiegazioni teoriche e dimostrazioni pratiche e successive interpretazioni ed interiorizzazioni personali dei movimenti appresi visivamente

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate prove pratiche, verificando i miglioramenti ottenuti nell'ambito motorio durante l'anno scolastico, continua ed attenta osservazione degli alunni, domande teoriche durante le varie

attività ricavate dall'attività pratica, utilizzo della terminologia specifica, la motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrata.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO
DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Gli alunni hanno mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e un atteggiamento collaborativo. Hanno partecipato e risposto alle sollecitazioni didattiche-educative in modo positivo secondo le proprie attitudini e capacità. La classe ha raggiunto mediamente un livello di preparazione più che buono.

La docente
Paola Manica

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: Religione Cattolica**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

COMPETENZE	ABILITÀ	LIVELLO RAGGIUNTO
Cogliere l'influenza della Chiesa nella storia e nella cultura odierna per una lettura critica del mondo.	Saper riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità. Saper riconoscere il senso e il significato che il linguaggio religioso cristiano è in grado di fornire alle domande dell'uomo.	L'intero gruppo classe ha raggiunto un alto livello di conoscenze e competenze inerenti al tema trattato.
Riconoscere la presenza e l'incidenza della Chiesa in ordine alle scelte e alle questioni bioetiche di inizio vita e di fine vita.	Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere, dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecniche, in riferimento alla vita e alla morte dell'uomo.	L'intero gruppo classe ha raggiunto un livello tale di conoscenze che gli permette di interpretare correttamente le questioni bioetiche.
Valutare la dimensione sociale del fenomeno mafioso e riconoscere la sua incidenza anche nella vita della comunità civile ed ecclesiale in seno al senso della giustizia.	Riconoscere la pericolosità del fenomeno mafioso e le gravi conseguenze negative che esso apporta al tessuto sociale.	Gli alunni sono riusciti ad interpretare correttamente le situazioni problematiche legate alla mafia e hanno preso consapevolezza di come il fenomeno mafioso incida negativamente sul vivere comune.
Comprendere le non facili e chiare relazioni che la Chiesa ha intessuto con lo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.	Conoscere le peculiarità delle arti magiche: la loro origine araba, la mediazione culturale in Europa e la condanna della Chiesa. Riconoscere la non facile situazione di co-esistenza tra la religione cristiana e la pratica della magia.	La maggior parte degli alunni ha acquisito i principali elementi di conoscenza proposti per questo argomento. Pochi hanno compreso pienamente la non facile situazione di co-esistenza tra la religione cristiana e la pratica della magia.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Definire quelle domande che possono essere alla base di una qualsiasi esperienza religiosa o ricerca di un senso della vita.

La fede cristiana in relazione alla razionalità umana e al progresso scientifico-tecnologico odierno.

Il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, di inizio e fine vita.

Le prospettive etiche, giuridiche e magisteriali di: donazione degli organi, accanimento terapeutico, cure palliative, eutanasia, suicidio assistito, aborto.

La mafia e le sue ingerenze nella vita civile ed ecclesiale.

La lotta alla mafia quale lotta alla privazione della libertà personale.

Lo "sforzo" della giustizia nella lotta alla mafia.

La visione della Chiesa sullo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.

La posizione della Chiesa verso l'astrologia, l'alchimica, la cartomanzia, la magia bianca e nera, l'interpretazione dei sogni, la negromanzia e la caccia alle streghe

Dal quindici maggio si cercherà di trattare ancora due argomenti: il Concilio Vaticano II e la ricerca della verità per dell'uomo. Quest'ultimo argomento verrà affrontato secondo un'ottica interreligiosa.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si segnalano:

- Lezioni frontali;
- Dialogo guidato e ragionato in classe;
- Utilizzo di strumenti multimediali (slides, video, canzoni, cortometraggi);
- Altri materiali di approfondimento forniti dal docente (saggi, testi, letture consigliate).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato tenuto conto dei seguenti elementi:

- Pertinenza degli interventi;
- Atteggiamento in classe e con i compagni;
- Rispetto delle opinioni altrui;
- Capacità critica ed analitica;
- Capacità di fare ragionamenti e collegamenti interdisciplinari.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Subentrato nella classe 5C per la prima volta durante questo anno scolastico 2022/2023, soltanto 12 alunni si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Durante l'anno scolastico il gruppo classe ha sempre dato prova della sua maturità, mostrando grande interesse e partecipazione agli argomenti affrontati. Nel corso dell'anno gli alunni hanno maturato sempre più la consapevolezza dell'importanza della condivisione delle proprie idee, oltre che del confronto con il docente che si è svolto costantemente in un clima di serenità e fiducia, dando loro l'occasione di rapportare al proprio vissuto quotidiano ciò che è stato trattato a lezione. Gli alunni hanno tutti raggiunto un ottimo livello nell'assimilazione delle conoscenze, nell'acquisizione delle competenze e nello sviluppo delle capacità argomentativa della disciplina.

Il docente

Antonio Sanfilippo Frittola

Rovereto, 11 maggio 2023

3. Criteri di valutazione didattica

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra:

Valutazione sommativa

- ⇒ Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- ⇒ Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali (Griglia "A")

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto:

a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:

- risultati delle prove di verifica svolte nel corso del quadrimestre
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
- progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
- impegno e applicazione allo studio
- regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
- attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe
- valutazione formativa delle competenze delle attività didattiche

b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA il collegio dei docenti ha deliberato di adottare la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "A"	
VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	Interesse alle lezioni assiduo, costante e proficuo Impegno costante e tenace, con puntuale esecuzione delle consegne
9	Interesse alle lezioni costante e produttivo Impegno costante, con puntuale esecuzione delle consegne
8	Buono l'interesse alle lezioni e generalmente produttivo Impegno nel complesso costante, esecuzione delle consegne generalmente puntuale
7	Interesse alle lezioni non sempre costante Impegno nel complesso accettabile con esecuzione delle consegne quasi sempre puntuale
6	Interesse alle lezioni altalenante Impegno scostante con esecuzione delle consegne poco puntuale
5	Scarso interesse alle lezioni Impegno scostante con esecuzione delle consegne generalmente non puntuale
4	Pressoché nullo l'interesse alle lezioni Impegno assente con mancata esecuzione delle consegne

GRIGLIA DI VALUTAZIONE¹ EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA TRIENNIO - DIURNO

Studente/Studentessa	
Classe	
Disciplina	

CRITERI	DESCRITTORI ²	LIVELLI				VOTO
		NON ADEGUATO MINORE DI 6	BASE 6-7	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 8-10	
COMPETENZA DI CITTADINANZA	<i>Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</i> <small>(Raccomandazione Consiglio europeo, maggio 2018)</small>					
Conoscere e saper applicare i concetti ed i fenomeni	- Conosce concetti e fenomeni - Usa il linguaggio specifico - Applica i concetti a situazioni concrete					
Capacità di acquisire informazioni, interpretarle e rielaborarle, utilizzando le abilità e le competenze previste	- Acquisisce e rielabora le informazioni - È capace di fare collegamenti interdisciplinari - È capace di analisi critica					
Abilità di risolvere problemi e sviluppare argomentazioni	- È capace di risolvere situazioni problematiche - È capace di sviluppare argomentazioni a sostegno delle situazioni problematiche					
Assumere un atteggiamento responsabile e costruttivo	- Agisce in modo autonomo e responsabile - Rispetta i tempi e le consegne - Conosce e rispetta i diversi punti di vista					
Collaborare e partecipare	- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo - Sa ascoltare attivamente, decentrando anche il proprio punto di vista - Sa favorire il confronto					
MEDIA VOTI						

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono anche alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano, pur in un necessario quadro di sintesi, di definire per voci la complessità di elementi valutabili. È evidente che le voci riferite a fattori partecipativi sociali ed extrascolastici possiedono un puro valore "rafforzativo" e non sono utilizzabili con funzioni sanzionatorie e/o di assegnazione di voto negativo.

L'assegnazione del voto di capacità relazione dovrà avvenire in base al numero più alto di indicatori riscontrabili in ogni campo valutativo e applicabili allo studente.

Attribuzione della soglia di eccellenza nella capacità relazionale dello studente. Voto 10

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque;

¹La griglia si utilizza per la valutazione di ogni singola disciplina, coinvolta nell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza.

²Ai fini della valutazione è sufficiente prendere in considerazione anche un solo descrittore per ogni criterio.

2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo e proattivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
3. atteggiamento d'impegno coerente e costante (assiduità nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche, puntualità nella predisposizione dei materiali di studio richiesti, regolarità e precisione nella loro organizzazione giornaliera, ecc.);
4. puntuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.);
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Notevole capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti);
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.);
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e attività inerenti a convenzioni sottoscritte
 1. dell'istituto con enti terzi;
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel conteso sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 9

Nota: I criteri restano sostanzialmente quelli valutati per l'assegnazione del voto 10, con un gradiente leggermente inferiore di coerenza, consolidamento e verificabilità dei comportamenti e degli aspetti partecipativi

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque
2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso a ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
6. I richiami verbali dovranno essere molto rari.
3. atteggiamento d'impegno nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche
4. usuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.)
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Ottima capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti)
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni:
 1. giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza,
 2. ecc.)
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e nella produzione di manufatti artistici, filmici, e attività inerenti a convenzioni sottoscritte dall'istituto con enti terzi
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel

contesto sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 8

1. Comportamento complessivamente buono con rispetto delle regole principali della convivenza scolastica e disponibilità individuale all'assunzione di responsabilità sociali nella vita della classe/ scuola
2. buoni livelli di partecipazione alla vita scolastica con frequenza normale delle lezioni e scarso ricorso a richieste di ingresso/uscita in deroga all'orario normale; esecuzione usuale delle consegne domestiche
3. nel complesso positiva esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti
4. buon livello di osservanza delle norme generali e del regolamento di Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) seppure con ricorso, non frequente, a richiami verbali
5. uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Buona capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 2 annotazioni disciplinari individuali nel quadrimestre o 3 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 7

1. Comportamento generale discreto e sostanziale rispetto delle regole della convivenza scolastica pur in presenza di comportamenti, non prevalenti, passibili di richiamo e correzione.
 2. Partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica complessivamente positiva, ma presenza di ricorso a giustificazioni e assenze in concomitanza con qualche prova di verifica concordata; esecuzione normale delle consegne domestiche pur in presenza di qualche mancanza nel rispetto di tempi concordati
 3. Nel complesso, prevalente rispetto dell'esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti.
 4. Discreta osservanza delle norme generali del regolamento d'Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) con limitate segnalazioni verbali di richiamo per motivi riguardanti il comportamento, qualche annotazione disciplinare per episodi non gravi e non ripetuti.
 5. Uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
 6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, anche se accompagnati talvolta da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni durante le attività esterne o con esperti esterni.
- Discreta capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 3 annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o 5 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 5 giorni.

Assegnazione del voto 6

1. Comportamento generale solo a tratti positivo e accettabile, con evidenti tratti di immaturità e (non coerente) rispetto non continuativo delle regole della vita associata, pur con prevalenza, nel manifestarsi di comportamenti scorretti, di fattori correggibili e non improntati a gravità.
2. Segnalazioni verbali di richiamo per aspetti comportamentali seguite da miglioramento del comportamento o sostanziale accettazione del richiamo; presenza di note scritte per comportamenti scorretti ma non ripetuti e per episodi sanzionabili ma non particolarmente gravi (violenze fisiche e/o verbali, insubordinazione reiterata con minacce, danneggiamenti gravi, ecc.)
3. Scarsa propensione alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno sociale e all'aiuto reciproco.
4. Ricorso a giustificazioni d'ingresso, d'uscita e di assenza frequentemente concomitanti con prove e interrogazioni concordate; esecuzione piuttosto frammentaria delle consegne domestiche e di accordi scolastici per quanto riguarda qualità e tempi di lavoro

5. Prevalente rispetto delle norme regolamentari, (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
6. uso solitamente corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto, pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
7. Comportamento e atteggiamento non sempre adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Parziale rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Sufficiente capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Assegnazione del voto 5

Nota. Valutazioni insufficienti in capacità relazionale descrivono una situazione profondamente negativa. Nella legislazione nazionale tale voto conduce automaticamente alla bocciatura ed è attribuibile come conseguenza immediata in presenza di una sospensione superiore ai quindici giorni. Pur non producendo i medesimi effetti sulla valutazione finale nel quadro normativo provinciale, è evidente che il voto riveste valenza di particolare negatività adeguatamente segnalata e descritta nella registrazione dei processi verbali di deliberazione dello stesso e di comunicazione alle famiglie.

1. Comportamento globale scorretto e assolutamente immaturo, non rispettoso dell'autorità né aperto a modifiche e miglioramenti in seguito ai richiami. Assenza di qualsiasi attenzione sociale e scarso rispetto delle opinioni altrui.
2. Partecipazione insufficiente con frequente o addirittura sistematico ricorso a posticipi ed anticipi negli orari d'ingresso e d'uscita; frequenza insufficiente con numerose assenze non giustificate.
3. Scarsa o nessuna attenzione alla gestione delle proprie consegne, smarrimento di libretti personali, deterioramento o smarrimento di libri e quaderni e mancato rispetto di impegni e accordi.
4. Scarsa attenzione agli arredi scolastici e alle norme regolamentari interne con infrazioni rilevate e ripetute.
5. Presenza di frequenti annotazioni disciplinari scritte anche per episodi gravi e delibere del consiglio di classe di allontanamento periodico dall'attività didattica o di sanzioni di compensazione sociale per comportamenti gravemente scorretti con danni materiali e/o ai beni patrimoniali dell'istituzione.
6. Comportamento e atteggiamento non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali e/o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Inadeguata capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 10 giorni.

Assegnazione del voto 4

1. Comportamento costantemente e gravemente scorretto che può provocare allarme all'interno della classe/della scuola e costituire fattore di pericolo per l'incolumità propria e altrui; insensibilità all'opinione altrui, ai richiami delle autorità scolastiche e indifferenza a qualsiasi progetto di miglioramento individuale e sociale.
2. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e gravi ricadute nella gestione delle dinamiche relazionali.
3. Annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi
3. Partecipazione inesistente, con continuo ricorso ad assenze anche prolungate e non giustificate, ad uscite anticipate e ingressi posticipati senza alcuna motivazione; nessuna attenzione ai propri documenti e materiali scolastici e nessun impegno assunto nell'attività didattica
4. Scarsa o nessuna attenzione agli arredi e ai beni patrimoniali, con episodi ripetuti di danneggiamento volontario.
5. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi.
6. Comportamento e atteggiamento assolutamente non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o

con esperti esterni. Disinteresse verso le attività di alternanza scuola lavoro e rifiuto a parteciparvi. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Assoluta mancanza di capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche per più di 15 giorni assegnata dal Consiglio dell'Istituzione.

Nota.

Criterio escludente. È un criterio che da solo esclude la possibilità di attribuire quel voto e costringe a valutare una valutazione inferiore.

Criterio assoluto. È un criterio che da solo obbliga ad assegnare qual voto.

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. viene ricavata la media dei voti dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:

- 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di Classe della durata di almeno 6 ore.
- 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
- 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno.
- 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico oppure l'aver frequentato un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. Griglia di valutazione delle prove scritte

Di seguito vengono riportate le tabelle che riportano le griglie di valutazione della prima prova scritta utilizzate nelle simulazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Testo strutturato in modo semplice, ma completo / Tendenza a giustapporre le parti del testo	Testo con discreta coesione e coerenza	Testo continuo, fluido ed efficace, buona coerenza e coesione	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	<u> </u> /20
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/collodiale	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, ampia scelta lessicale	<u> </u> /20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea abbastanza articolati	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea approfonditi e corretti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	<u> </u> /20
Punteggio complessivo							<u> </u> /60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (pertinenza alle richieste, sintesi e/o parafrasi) e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente e frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente e rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	<u> </u> /20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Gravemente e carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
Punteggio complessivo tipologia A							<u> </u> /40
Punteggio complessivo parte generale							<u> </u> /60
Punteggio complessivo							<u> </u> /100
Voto							<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Completezza delle risposte	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale e sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Gravemente e carente, assente molto limitata	Limitata con scorrettezze e nell'uso dei connettivi	Corretta, ma con uso limitato connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali <i>(informazioni ulteriori rispetto al testo/ conoscenze ed esperienze)</i> utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Riferimenti assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	1 - 2		3 - 4			5	_____/5
	Consegne e pertinenza disattese		Consegne e pertinenza rispettate			Consegne rispettate e pertinenza completa	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo articolato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze (ed esperienze personali acquisite anche nel corso degli studi) e dei riferimenti culturali	1 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15	_____/15
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
--

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

6. Simulazione prove scritte

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, ***Sono una creatura***, *Il porto sepolto* (1916)

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

L'altura di San Michele del Carso, sul fronte di Gorizia, teatro di sanguinose operazioni militari nella Prima guerra mondiale, diventa fonte di ispirazione. Il poeta si sente uomo tra gli uomini, creatura di pena che soffre per sé e per l'umanità intera.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Lo stato d'animo dell'io lirico: quale rapporto si determina fra la pietra e la condizione in cui si trova il poeta?

2.2 Spiega a quali aspetti danno rilievo rispettivamente l'anafora "così" e l' *enjambement* "totalmente/disanimata".

2.3 In che senso il titolo della lirica sembra una protesta? Che cosa vuole ribadire il poeta? In contrasto con che cosa?

2.4 Spiega il significato dell'ultima strofa

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Significativo esempio delle poesie di Ungaretti poeta-soldato, anche *Sono una creatura* affronta tematiche tipiche della raccolta *L'Allegria*, prima fra tutte il rapporto vita-morte. Confronta questo testo con gli altri che conosci e rifletti sullo stile, sul linguaggio e sulle tematiche della poesia di Ungaretti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per

impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si

sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova scritta

Corso SSAS IIS don Milani

TIPOLOGIA C :

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La relazione tra ictus e demenza

1. *Il documento è tratto da un articolo di giornale che presenta la correlazione tra ictus e insorgenza di demenza nella popolazione anziana, sottolineando l'importanza della prevenzione*

“Nel mondo sono circa 17 milioni le persone colpite ogni anno da ictus (in Italia quasi 200000) e sono quasi 50 milioni coloro che si ammalano di una qualche forma di demenza. Un numero destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2050 saranno infatti circa 152 milioni. Una metanalisi (pubblicata oggi su Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association) dei ricercatori della University of Exeter Medical School (Gran Bretagna) ha indagato quanto coloro che hanno subito un attacco cerebrale rischiano di sviluppare nel tempo una demenza, e ha scoperto che esiste un legame forte. «Abbiamo riscontrato che essere stati colpiti da un ictus aumenta di circa il 70% le probabilità di sviluppare una demenza, quindi un rischio quasi doppio. Chi ha, invece, subito un attacco di recente ha un rischio più che raddoppiato. Considerando quanto siano comuni le due malattie, il forte collegamento che le lega è una scoperta importante. Miglioramenti nella prevenzione dell'ictus e nella cura post-ictus possono, quindi, svolgere un ruolo chiave nella prevenzione della demenza», afferma la dottoressa Ilianna Lourida, una delle autrici dello studio”.

M.T. Bradascio, L'ictus raddoppia il rischio di demenza, in "La Repubblica", sezione "Salute", 31 agosto 2018

2. DOCUMENTO

tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi> - dal Rapporto Osservatorio Ictus Italia

Rapporto Ictus 2018. Ogni anno 100mila nuovi casi e quasi un milione di italiani è invalido dopo la malattia. Ma un italiano su tre non sa cos'è e come si può prevenire e curare

...

Ma è vero anche che per evitare che l'invecchiamento costante della popolazione porti inevitabilmente alla risalita dei picchi ci sono tre obiettivi prioritari almeno da raggiungere nel prossimo decennio: ridurre il numero assoluto di casi di ictus nel nostro Continente del 10%; trattare il 90% o più delle persone colpite nelle Stroke Unit come primo livello di cura; favorire l'adozione di piani nazionali che comprendano l'intera catena di cura, dalla prevenzione primaria alla vita dopo l'ictus;

...

L'informazione corretta della popolazione, il cui primo passo è la conoscenza dei fattori di rischio, dei sintomi e della tempistica degli interventi, oltre alla formazione del personale sanitario, medico ed

infermieristico, svolgono un ruolo fondamentale per favorire la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita corretto per la prevenzione di questa malattia e la riduzione delle conseguenze.

...

L'adeguata gestione del paziente può migliorare l'efficacia dell'intervento ed incidere positivamente sull'esito clinico della fase acuta dell'ictus e, quindi, sulla qualità di vita del paziente, così da garantire, nel medio-lungo periodo, anche una riduzione importante della spesa sanitaria, previdenziale e delle cosiddette informal-care (costi sostenuti direttamente dalle famiglie).

La candidata/Il candidato, partendo dai documenti proposti

- a. introduca l'argomento dell'elaborato "ictus e demenza" con riferimento ai fattori favorevoli, all'invecchiamento della popolazione;**
- b. spieghi il ruolo dei caregiver familiari, la relazione di aiuto, le difficoltà a cui possono andare incontro i familiari e la conseguente necessità di ricorrere ai servizi per strutturare un piano di intervento individualizzato (facendo riferimento ad eventuali aspetti legislativi);**
- c. evidenzi le principali figure sanitarie che intervengono nella diagnosi e cura dei pazienti;**
- d. infine individui, predisponga e descriva le fasi di un intervento di un progetto di prevenzione rispetto alla popolazione target.**

7. Griglia di valutazione della prova orale

Di seguito viene riportata la tabella che riporta la griglia di valutazione della prova orale dei singoli candidati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE